

PROGETTO: "SCHOOL BAND"



Denominazione progetto: "School band";

Docente responsabile: Prof. Perretta Sebastiano;

Destinatari del progetto: alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado di Omignano e Sessa Cilento che hanno mostrato interesse nell'apprendere tecniche strumentali di base e classi terze della suddetta scuola già in possesso di tecniche strumentali;

Tempi: Intero anno scolastico;

Linee metodologiche: La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale.

La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fonogestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale. Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo interpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creative elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo. Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per interdisciplinarietà.

Finalità: sviluppare la pratica strumentale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Attraverso tale progetto di potenziamento musicale verranno attivati i corsi propedeutici per clarinetto, clarinetto piccolo, chitarra, flauto dolce, flauto traverso, flicorni al di ampliare l'offerta formativa.

Obiettivi: Conoscenza dello strumento al fine di produrre eventi musicali, promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa. Fornire agli alunni, attraverso lo studio di uno strumento musicale, occasioni di

integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva. Favorire la didattica orientativa e il processo di auto-miglioramento.

Attuazione: il progetto sarà svolto rigorosamente in orario extracurricolare e prevede sei ore di lezioni settimanali distribuite nel seguente modo: martedì dalle 14 alle 17, giovedì dalle 14 alle 17, gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi, tre gruppi il lunedì, tre gruppi il giovedì, in modo da rendere la permanenza a scuola oltre l'orario delle lezioni di un'ora, consentendo agli alunni lo svolgimento dei compiti a casa evitando di creare disagio per eventuali altre attività pomeridiane. Eccezionalmente i gruppi saranno uniti per praticare prove (musica d'insieme). I suddetti gruppi e gli orari potranno essere discussi ed adattati secondo l'esigenza degli alunni e dei genitori, cercando di conciliare le lezioni con la disponibilità del docente di potenziamento.

Attività previste: Rielaborazione dei materiali sonori con arrangiamenti personali a livello ritmico, melodico e armonico. Lezioni individuali di tecnica strumentale.

Risorse finanziarie: nessuna;

Materiale richiesto: Aula dedicata alle lezioni di musica, leggit, materiale Orff, uso del pianoforte (o tastiera) e degli strumenti musicali già in dotazione alla scuola.

Docente di musica: *Sebastiano Perretta*